



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. s.n. del 7 marzo 2017, ricevuta il 9 febbraio 2017, integrata in data 10 giugno 2020, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi del d.lgs. n. 42/2004, la richiesta prot. 162 del 17 gennaio 2017, di verifica dell’interesse culturale nell’immobile di proprietà dell’Associazione Laicale Religiosa Femminile “San Raffaele Arcangelo” di Vittorio Veneto (Treviso), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	ALBERGO SAN RAFFAELE
provincia di	VICENZA
comune di	VICENZA
località	MONTE BERICO
proprietà	ASSOCIAZIONE LAICALE RELIGIOSA FEMMINILE “SAN RAFFAELE ARCANGELO” DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
sito in	VIALE X GIUGNO, 10
distinto al C.F.	foglio 33, particella 71, subb. 4 e 5;
al C.T.	foglio 33, particelle 71 – 1019 – 1020 – 1024 – 1027 e 1022;
confinante con	foglio 33 (C.T.), particelle 1052 – 69 – 1061 e 72 – strada vicinale “del Diavolo” e viale X Giugno;

1/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 14425 del 14 luglio 2020;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	ALBERGO SAN RAFFAELE
provincia di	VICENZA
comune di	VICENZA
località	MONTE BERICO
proprietà	ASSOCIAZIONE LAICALE RELIGIOSA FEMMINILE "SAN RAFFAELE ARCANGELO" DI VITTORIO VENETO (TREVISO)
sito in	VIALE X GIUGNO, 10
distinto al C.F. al C.T.	foglio 33, particella 71, subb. 4 e 5; foglio 33, particelle 71 – 1019 – 1020 – 1024 – 1027 e 1022;
confinante con	foglio 33 (C.T.), particelle 1052 – 69 – 1061 e 72 – strada vicinale "del Diavolo" e viale X Giugno;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 luglio 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *ALBERGO SAN RAFFAELE*, sito nel comune di Vicenza, come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione dell'interesse culturale, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d. lgs n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto;

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto

2/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it





Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 22 luglio 2020

Il Presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente da

RENATA CASARIN

Data e ora della firma:
22/07/2020 17:43:05



3/3



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it -

PEO: sr-ven@beniculturali.it



*Ministero
per i beni e le attività culturali
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**ALBERGO SAN RAFFAELE Vicenza – Monte Berico
VIALE X GIUGNO, 10**

Ubicazione: Monte Berico (Vi) – Viale X Giugno, 10
Proprietà: Associazione Laicale religiosa femminile San Raffaele Arcangelo
Dati Catastali: C.T. Fg 33 particelle 71, 1022, 1027, 1024, 1020, 1019
C.F. Fg 33 particella 71 sub 4 e 5

Relazione dell'interesse culturale

L'area su cui è eretto l'Albergo San Raffaele è situata nei pressi della Basilica di Monte Berico nella città di Vicenza, luogo di particolare pregio paesaggistico architettonico non solo per la città ma per tutta la vasta pianura che si affaccia sul versante nord/nord est dei Colli Berici. Il centro cittadino con la stazione Ferroviaria, distano circa 2.0 km e sono raggiungibile con auto, mezzi pubblici ed in 30 minuti di cammino, sia percorrendo la strada pedonale denominata Strada del Diavolo come percorrendo il lungo porticato che si sviluppa in parte adiacente il viale X Giugno. Verso monte i portici terminano dopo circa 200 m proprio nel piazzale antistante la Basilica di Monte Berico.

L'immobile è stato utilizzato, sin dalla metà del 1800, come stazione di posta a cui successivamente sono state aggiunte delle grandi camerate per ospitare i pellegrini in visita al Santuario della Madonna di Monte Berico. Col tempo, il flusso di pellegrini andò diminuendo e per far fronte alle nuove esigenze turistico ricettive, l'ostello venne ampliato e rinnovato più volte sin dalla prima metà del secolo scorso. La forma architettonica e l'impianto distributivo attuale prese forma negli anni '50/60 del secolo scorso, mentre recentemente (1999/2000) sono stati eseguiti degli interventi di ristrutturazione necessari per adeguare la struttura alle nuove norme di settore. L'edificio è composto da 3 corpi di fabbrica principali che determinano la pianta ad elle dell'intero complesso. Il nucleo iniziale, posto nel fulcro della pianta ad elle, si sviluppa su 4 livelli di cui 3 fuori terra ed 1 sottostrada

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-vr@beniculturali.it



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



(e questo in riferimento alla quota di accesso principale che avviene da viale X Giugno attraverso il porticato); l'ampliamento maggiore a pianta rettangolare, posizionato parallelamente ai portici di Monte Berico si sviluppa su tre livelli: il piano terra e due piani sottostrada; l'ampliamento minore, ad unico piano, che ha saturato la porzione di area tra l'edificio iniziale ed i portici. Il complesso alberghiero è stato edificato su una superficie complessiva di circa mq. 5.112, la superficie complessiva edificata in pianta è di circa mq 746. La superficie complessiva lorda su più piani dell'immobile ammonta a circa mq. 1.650 con un'equivalente cubatura lorda pari a circa mc 5.500. L'area non edificata è attrezzata a verde arborato mentre circa mq 1.020 sono adibiti a parcheggio attrezzato di esclusiva pertinenza dell'albergo. L'utilizzo principale nei vari piani è il seguente: secondo piano sottostrada: locali di servizio e di supporto alla struttura alberghiera; primo piano sottostrada: essenzialmente utilizzato a camere e servizi di albergo; piano terra: come nel piano primo sottostrada; piano primo, secondo: utilizzati come stanze per l'ospitalità alberghiera e per il personale dell'albergo. Le componenti interne dell'edificio offrono caratteristiche distributive senza particolari ricerche architettoniche. Sono spazi semplici con affacci verso Nord (vista città) e verso il cortile interno racchiuso tra lo stesso fabbricato ed i portici di Monte Berico. Analogamente le facciate esterne sono prive di caratterizzazioni artistico architettoniche di pregio come pure dicasi per tutte le finiture (intonaco tinteggiato con pavimentazioni e rivestimenti in resina). L'impianto strutturale risulta esser in muratura portante che va proprio a caratterizzare/modellare il semplice impianto distributivo architettonico interno come sopra accennato. Risultano perfettamente rispondenti alle normative tutti gli impianti tecnici in quanto completamente rifatti negli anni 1999-2000 (climatizzazione invernale ed estiva, impiantistica elettrica ed affine/ausiliare ed anti incendio). Ciò vale anche per l'aspetto legato alla sicurezza dell'intera struttura sia internamente (due vani scale per i collegamenti verticali ed un ascensore idoneo alla struttura) che esternamente (viali, panche, passerelle e verde attrezzato). Si precisa che l'Albergo presenta due accessi carrai che attraverso i portici collegano l'ingresso principale con la pedonale "Via del Diavolo" (verso il santuario) e l'ingresso per le maestranze (verso il parnaso e la città).

Dalla ricerca condotta presso l'Archivio Storico di Vicenza si può osservare dalla planimetria del Catasto Austriaco (mappa Campedello) risalente al 1830 il primo nucleo che venne riportato come Casa Colonica eretta sul mappale 1060 (Catasto Austriaco reg. n° 546). Venne poi fatta nel 1883 una verifica periodica dal medesimo Catasto Austriaco. In esso si evince che, sempre nel mappale 1060 venne rilevata e riportata una casa colonica ampliata rispetto alla precedente; l'ampliamento venne quindi realizzato tra gli anni 1850 e 1883 come comunicato nella lettera di trasmissione delle due foto la stessa direttrice dell'Archivio di Stato di Vicenza, Dr. Maria Luigia De Gregorio, in data 12/12/2016. Si presume che a partire da tale ampliamento (temporalmente datato tra il 1850 e il 1880) la Casa Colonica detta "Casa Vettorello" venne adattata come stazione di posta a cui successivamente sono state aggiunte delle grandi camerate per ospitare i pellegrini in visita al Santuario della Madonna di Monte Berico. Subito a ridosso della grande guerra (1912 circa) la struttura venne chiamata "Osteria al Panorama" e poi "Trattoria al Panorama".

Col tempo il flusso di pellegrini andò diminuendo e per far fronte alle nuove esigenze turistico-ricettive, l'ostello venne ampliato e rinnovato più volte sin dalla prima metà del secolo scorso. Acquisita nel 1936 (il 7/3/1936) dall'attuale proprietà venne ristrutturata ed aperta ufficialmente al pubblico come "casa di ospitalità ai pellegrini, ai poveri e ai malati" il 2 maggio 1943. Nel dopoguerra la casa si apre anche alle organizzazioni a carattere politico e sociale per cui vi vengono svolte numerose riunioni e convegni. Degno di nota il convegno del 5 settembre 1948 organizzato da 50 componenti della Democrazia Cristiana con la presenza di S.E. De Gasperi. Tra gli anni 1948 e 1949 veniva ampliata la struttura saturando la porzione di area tra l'edificio presente ed i porti di Monte Berico adibendola a dormitori e salone adunanze. Anche il Cardinale Roncalli, futuro Papa Giovanni XXIII, vi soggiornò nel

1952. Tra il 1966 ed il 1967 venne rifatta totalmente l'ala adibita agli ospiti e posizionate nuove camere ai piani superiori del nucleo originario. Nel 1999/2000 venne fatta una ristrutturazione leggera ma radicale per adeguare la struttura ricettiva alle nuove normative del settore ed alle nuove esigenze legate alla mutata qualità della vita. L'impianto strutturale e architettonico rimase quello esistente del 1967; sono state modificate delle distribuzioni architettoniche interne e realizzati modesti ampliamenti funzionali (ad esempio la scala di sicurezza a sud est). Contrariamente all'importante "storia" fatta in questa struttura alberghiera dalle persone che vi hanno soggiornato in vari modi, la struttura architettonica di per sé è da ritenersi modesta, proprio nello stile che caratterizza gli obiettivi e le finalità dettate dallo statuto dell'Associazione della proprietà. Infatti le componenti interne dell'edificio offrono caratteristiche distributive senza particolari ricerche architettoniche. Sono spazi semplici con affacci verso Nord (vista città) e verso il cortile interno racchiuso tra lo stesso fabbricato ed i portici di Monte Berico. Analogamente le facciate esterne sono prive di caratterizzazioni artistico architettoniche di pregio come pure dicasi per tutte le finiture (intonaco tinggiato con pavimentazioni e rivestimenti in resina). L'impianto strutturale risulta esser in muratura portante che va proprio a caratterizzare/modellare il semplice impianto distributivo architettonico interno come sopra accennato.

Per quanto sopra esposto, il fabbricato dell'Albergo San Raffaele di Vicenza, situato nei pressi della Basilica di Monte Berico, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un documento storico e architettonico strettamente legato alle vicende vicentine. Il nucleo più antico risale agli inizi dell'Ottocento e i successivi ampliamenti sono già ormai storicizzati. Inoltre, una delle ali è diventata parte integrante della struttura porticata della scalinata del santuario di Monte Berico che parte dall'Arco delle Scalette di Palladio.

Sulla base dei dati attualmente in possesso della Soprintendenza non sussistono elementi di valutazione specifica dell'interesse archeologico del sedime dell'immobile, ma detto sedime è da considerarsi ad alto rischio archeologico per il rinvenimento nell'area del santuario di Monte Berico, di piazza della Vittoria e del vicino Viale Cialdini di reperti della seconda metà del Ferro e di età romana, nonché della nota iscrizione in caratteri venetici con probabile valenza confinaria (C.A.V. III. 1992, siti nn. 38.1-38.3).



il funzionario architetto Giovanna Battista

il funzionario archeologo Cinzia Rossignoli

collaboratore all'istruttoria
ass. tecnico Serenella Barella

Il presidente della Commissione regionale
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente da
RENATA CASARIN

Data e ora della firma: 22/07/2020
17:41:03



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA
Piazza San Fermo, 3 - 37121 Verona - TEL 0458050111 - CF 80022500237 - IPA CER15H
PEO sabap-vr@beniculturali.it - PEC mhac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it - WEB www.sabap-vr@beniculturali.it

